



## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere **compilate** obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto (\*)*

#### **Arci Servizio Civile**

*Informazioni aggiuntive per i cittadini:*

Via Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: [info@ascmail.it](mailto:info@ascmail.it)

Sito Internet: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

*Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda*

#### **Arci Servizio Civile Sicilia**

Indirizzo: Via Carlo Rao 16, 90133 Palermo

Tel: 0917920366

Email: [sicilia@ascmail.it](mailto:sicilia@ascmail.it)

Sito Internet: [www.ascsicilia.org](http://www.ascsicilia.org)

Rappresentante legale dell'Associazione: Michele Carelli

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Michele Carelli

1.1) Eventuali enti attuatori

The Factory

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (\*)*

Giovani in azione

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)*

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport  
Area di intervento: Animazione culturale verso i giovani  
Codifica: 2

6) *Durata del progetto (\*)*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)*

*7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (\*)*

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it))

ASC e' un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

**L'associazione The Factory**, già associazione Bobonooca, è stata fondata nel 2008 a Palermo da

giovani studenti Palermitani. L'associazione è sempre stata attiva in campo culturale, sociale, ricreativo, artistico e creativo.

Dal 2011 a marzo 2014, il circolo ARCI The Factory ha avuto sede presso Via Vincenzo Di Marco. Contestualmente alla pubblicazione della graduatoria riguardante l'avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici" promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale pubblicato in data 07.11.2012, l'associazione The Factory (insieme ad altre realtà associative tra le quali CSF e Cafèbabel) si trasferisce in Via G. De Spuches 20, in una sede operativa dotata di un giardino meraviglioso e spazioso in pieno centro storico, diversi spazi destinati al co-working, allo studio, alla realizzazione di mostre, alla realizzazione di attività culturali. Il centro ospita tantissime realtà associative riunite sotto il cartello PYC (Palermo Youth Centre). Attraverso questa sede l'associazione offre ai giovani associati, agli studenti universitari, ed ai cittadini del quartiere libertà numerosi servizi gratuiti (o a prezzi stracciati); tra questi: scuola di lingua, scuola di musica, corsi di diritto civile/penale/commerciale, corso di disegno per principianti, corsi di chitarra(per tutti i livelli) ed un corso di educazione civica.

The Factory ha realizzato numerosi progetti finanziati a livello comunitario, nazionale o regionale incentrati sui temi ambientali ed ecologici. Tra i più importanti annoveriamo il progetto "Clean Up!", finanziato dalla Commissione europea, svolto nel 2015 e che ha previsto il coinvolgimento nelle attività ecologiche di giovani provenienti da Romania e Croazia; il progetto "Piazza Pulita", finanziato dalla regione Siciliana e svolto tra Ottobre 2016 e Giugno 2017, ha previsto azioni di ripristino del decoro urbano localizzate in 6 diverse piazze di Palermo e accompagnate da performance artistiche per valorizzare le nuove forme d'arte ecologiche (ad esempio i graffiti reverse).

The Factory è anche impegnato nella promozione della cittadinanza attiva e negli scambi culturali internazionali: ricordare il progetto "No Women No Life" che ha visto associati e volontari impegnati in diverse attività presso la capitale turca Ankara e la stessa città di Palermo, nell'ottica di uno scambio culturale incentrato sulla questione femminile nei due paesi coinvolti, mettendo a confronto aspetti della tematica comuni alle due diverse realtà. Alla luce del successo riscosso con la sopra citata attività, è nato un gruppo di volontari dediti all'individuazione di bandi riguardanti la mobilità giovanile e la valorizzazione dei beni pubblici abbandonati dall'amministrazione cittadina.

Oggi The Factory gestisce due centri aggregativi giovanili denominati PYC – Palermo Youth Centre. Questi due centri si trovano in Via Giuseppe De Spuches 20 e all'interno di Villa Trabia, un parco urbano pubblico. Le sedi ospitano più di 3000 giovani soci ed offrono attività ricreative, ludiche, di formazione, di promozione della cultura e dell'arte.

*7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (\*)*

Contesto territoriale e dell'area di intervento in cui il progetto opererà

La condizione giovanile nel Mezzogiorno d'Italia e l'apertura delle giovani generazioni verso le opportunità dell'Unione Europea sono i temi conduttori del progetto Giovani in azione.

L'analisi tracciata in occasione dell'ultimo anno di realizzazione del progetto di servizio civile, trova interessanti riscontri e nuove chiavi di lettura attraverso le indagini socio-demografiche elaborate negli ultimi semestri dai principali enti di ricerca e con l'ausilio dei risultati ottenuti in scala microscopica per mezzo dei questionari somministrati ai soci che sono entrati in contatto con la nostra realtà associativa.

Lo studio di tali informazioni e l'esperienza maturata durante l'ultimo anno di realizzazione del

progetto di servizio civile ci hanno portato all'individuazione delle stesse criticità trovate nel corso dell'analisi effettuata nello scorso anno; l'esperienza acquisita attraverso le azioni svolte e i nuovi scenari descritti dagli studi di settore ci aiuteranno ad aumentare l'efficacia delle iniziative messe in campo nell'ambito del progetto e a correggere il tiro di quegli interventi che si sono rivelati scarsamente efficaci.

La prima criticità individuata riguarda il ***“Basso livello di conoscenza delle opportunità di formazione, volontariato, lavoro e terzo settore in generale”***.

Il target giovanile individuato nell'ambito del progetto ha nella maggior parte dei casi risposto con positivo entusiasmo alle opportunità di formazione e mobilità proposte dall'Unione Europea e promosse nell'ambito dell'ultimo anno di attività presso le nostre strutture. I giovani under 30 rappresentano la generazione che maggiormente ha avuto esperienza degli interventi messi in campo dall'Unione Europea per la mobilità, l'occupazione e la formazione; tuttavia, in particolare nel meridione d'Italia, tali opportunità vengono valorizzate maggiormente all'interno di percorsi istituzionali come quello scolastico o universitario (si fa riferimento ad esempio al programma Erasmus per i periodi di studio all'estero) e sono meno conosciuti invece i programmi collaterali che favoriscono la mobilità e l'occupazione anche al di fuori dei percorsi formativi scolastici e universitari.

I dati dell'Eurobarometro 2018<sup>1</sup> mostrano in effetti come l'interesse e l'attenzione degli under 25 nei confronti delle opportunità e dei benefici concessi dall'Unione Europea sia in sostanziale aumento. Tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni sono il 40% quelli che ritengono che la loro opinione conti nell'ambito delle politiche europee, il 54% ritiene che far parte dell'Unione Europea sia una cosa buona e il 52% valutano positivamente le opportunità e i benefici che l'Europa gli ha concesso. La tendenza altamente positiva riscontrata in questa fascia d'età viene parzialmente indebolita dagli analoghi indicatori riferiti alla fascia di età 25-39. In questo contesto gli indici sono minori, in alcuni casi anche di decine di punti percentuali, a dimostrazione del fatto che, allontanandosi dai percorsi di formazione ed approcciandosi alla realtà lavorative, parte delle valutazioni positive iniziano a mutare lasciando il campo in alcuni casi a insoddisfazione e scetticismo.

Proprio da questo divario vogliamo ricavare un aspetto maggiormente specifico della criticità presa in esame, cercando di concentrare maggiormente l'attenzione delle nostre azioni sul pubblico, ben rappresentato tra i nostri soci, dei giovani over 25. Proprio con questo intento abbiamo intenzione di riproporre le azioni progettuali con l'obiettivo di massimizzare l'effetto delle azioni rivolte agli under 25 e di rilanciare un'azione di sensibilizzazione specifica nei confronti degli over 25 con l'obiettivo di contrastare la diffidenza prima evidenziata.

La seconda criticità individuata riguarda il ***“Basso livello di educazione civica e scarso impegno civico, sociale e politico all'interno della cittadinanza palermitana”***.

Questa è sicuramente una delle criticità maggiormente difficili da affrontare nell'ambito del progetto. I dati forniti dagli istituti di ricerca sono sempre più sconcertanti nel descrivere un Mezzogiorno d'Italia che si svuota dei suoi giovani e delle sue eccellenze e che continua a non saper garantire un livello di benessere sufficiente per coloro che, per scelta o per mancanza di possibilità, restano.

Su questo fronte è esemplare ciò che emerge dal rapporto dell'Istat BES 2017<sup>2</sup>. Le analisi condotte nell'ambito del rapporto rivelano come il Mezzogiorno d'Italia e la Sicilia in particolare vivano un divario evidente nei livelli di benessere percepito dai cittadini e nelle scelte che di

---

<sup>1</sup> Socio-demographic trendlines – EP Eurobarometer (2009-2018) [Edition 3 – June 2018]  
<http://www.europarl.europa.eu/at-your-service/files/be-heard/eurobarometer/2018/national-opinion-trends-2007-2018/it-factsheets-national-opinion-trends-2007-2018.pdf>

<sup>2</sup> BES 2017 – Il benessere equo e sostenibile in Italia  
[https://www.istat.it/it/files/2017/12/Bes\\_2017.pdf](https://www.istat.it/it/files/2017/12/Bes_2017.pdf)

riflesso questi compiono rispetto al proprio percorso di vita. Gli indicatori di benessere soggettivo risultano tutti più bassi per le regioni del sud Italia e la Sicilia mostra un trend in scarso miglioramento nel numero di cittadini che percepiscono elementi di degrado sociale o ambientale nella zona in cui vivono. Ad aggravare tale condizione è anche lo scarso livello di fiducia e gli alti tassi di corruzione che caratterizzano la politica e la pubblica amministrazione: quasi il 90% degli italiani esprime un giudizio negativo nei confronti dei partiti politici e in Sicilia la valutazione media supera di poco i 2 punti.

Il rapporto dell'Istat si focalizza anche sull'emigrazione giovanile verso il nord o l'estero, quasi il 30% dei laureati residenti in Sicilia è partito nel 2016 e il dato è in aumento rispetto a quello del 2015. I dati più recenti forniti nelle anticipazioni al rapporto Svimez 2018 <sup>3</sup>sono ancora più drammatici: sono quasi 66.000 i giovani tra i 15 e i 34 anni che hanno lasciato il Mezzogiorno per spostarsi nel nord Italia o all'estero. Quasi 21.000 di questi sono laureati e ben rappresentano il flusso non bilanciato di mobilità che caratterizza le regioni del Sud.

La nostra esperienza associativa ci suggerisce come questi dati siano una delle cause principali della mancanza di impegno civico e sociale tra le giovani generazioni della nostra città. La triste consapevolezza di potere solo rimandare un'emigrazione che è obbligatoria per chiunque voglia ambire a posizioni occupazionali o formative di rilievo sta alla base della mancanza di voglia partecipativa delle giovani generazioni. La condizione in cui siamo difficilmente genera nelle giovani generazioni fiducia in sé, voglia di riscatto e propensione al cambiamento al livello locale, risultando nella maggior parte dei casi la partenza la soluzione che maggiormente tutela le proprie ambizioni personali.

A fronte di una simile crisi del sistema riteniamo necessario rilanciare l'intenzione di agire per rispondere a questa criticità, fortificando e rendendo più efficienti gli strumenti messi in campo durante l'ultimo anno di progetto.

La terza criticità individuata è il ***“Basso livello di valorizzazione di spazi e contenuti creativi e ricreativi”***.

L'Italia si colloca tra le ultime nazioni europee in merito agli investimenti sulla cultura. Secondo i dati del rapporto BES 2017, nel 2015 l'Italia mostra, insieme a Cipro, Regno Unito, Grecia e pochi altri, di spendere davvero poco per incentivare lo sviluppo dei servizi culturali. Ad aggravare questo di per sé allarmante dato internazionale intervengono approfondimenti su scala nazionale e regionale, che restituiscono un preoccupante quadro all'interno del quale la cultura e l'aggregazione sociale che attorno ad essa si sviluppa tendono a perdere peso nell'economia generale. Tra il Centro-Nord e il Mezzogiorno è infatti sancita dai dati una forte distanza riguardo la spesa delle Amministrazioni Comunali in merito al patrimonio culturale.

La Sicilia in questo complesso quadro non spicca certo per buone pratiche; l'esame di questi dati, se raffrontato con le precedenti considerazioni riguardanti il livello di soddisfazione delle giovani generazioni e con i questionari somministrati ai soci nel corso dello scorso anno, dimostra in modo evidente la necessità di costruire dei luoghi aperti e di partecipazione attiva attorno ai quali far nascere delle reti al fine di favorire l'incontro di competenze, discipline e arti.

I dati dell'Istat trovano conferma nell'esperienza diretta dei nostri volontari impegnati nella promozione di attività culturali all'interno delle nostre sedi e in città. E' ormai pensare comune il fatto che l'arte nelle sue varie forme non possa costituire un progetto di vita o lavorativo.

La passione spesso coltivata in età adolescenziale e preadolescenziale si scontra presto con un percorso formativo sempre più professionalizzante e orientato al mondo del lavoro, in cui non si

---

<sup>3</sup> Anticipazioni del Rapporto Svimez 2018

[http://www.svimez.info/images/RAPPORTO/materiali2018/2018\\_08\\_01\\_anticipazioni\\_testo.pdf](http://www.svimez.info/images/RAPPORTO/materiali2018/2018_08_01_anticipazioni_testo.pdf)

trova spazio per coltivare le proprie passioni artistiche in maniera approfondita.

Attraverso l'ultimo anno di attività sono stati tanti i momenti di condivisione creativa e artistica all'interno delle nostre sedi, decine di giovani si sono esibiti, hanno partecipato a dibattiti, allestito mostre o partecipato a cineforum. Crediamo che tali azioni siano di fondamentale importanza per educare alla cultura dell'arte e dello scambio creativo generazioni sempre più omologate e spente dal punto di vista dell'elaborazione artistica. E' con questi presupposti che abbiamo deciso di rimarcare anche quest'anno l'attenzione del nostro progetto su questa criticità, fortificando le azioni messe in campo durante l'ultimo anno, forti anche dei buoni risultati ottenuti in termini di partecipazione.

La quarta criticità identificata è ***“Difficoltà delle organizzazioni e dei singoli individui a programmare ed organizzare attività di forte impatto cittadino”***.

Secondo il rapporto Istat 2018 <sup>4</sup>la Sicilia è la penultima regione d'Italia per numero di istituzioni non-profit.

Tale dato non risulta sorprendente se letto insieme al profilo dei volontari impegnati in associazioni di questo tipo al livello nazionale: il rapporto evidenzia come chi si dedica all'associazionismo è di solito una persona con un alto livello di formazione e di reddito.

Non c'è quindi da sorprendersi che un territorio come il nostro, con livello di abbandono scolastico record in Europa e redditi ben al di sotto della media nazionale sia fanalino di coda nelle classifiche sull'impegno volontario dei cittadini. I dati su formazione e disoccupazione presentati nel BES evidenziano chiaramente come i giovani siciliani siano mediamente meno formati rispetto ai coetanei del nord e come la loro condizione occupazionale e reddituale sia ben più incerta e di basso profilo. Uno scenario analogo è quello che descrive le competenze digitali possedute dalla popolazione nazionale: anche in quel caso la Sicilia è penultima nella classifica nazionale con una differenza di quasi 10 punti percentuali rispetto alla media nazionale.

Se è vero che non servirebbero i dati a descrivere una situazione già alla luce del sole come quella meridionale, è invece interessante constatare come tanti dei dati negativi evidenziati nel corso delle analisi presentate si rincorrono l'un l'altro descrivendo una crisi di sistema di cui si stenta a distinguere cause e conseguenze. In questo contesto la criticità in esame si configura come mancata risposta ad un'inerzia non certo addebitabile originariamente alla nostra generazione ma di cui oggi siamo chiamati a farci carico. Per questo motivo crediamo sia importante continuare ad investire sui percorsi di condivisione delle buone pratiche e di elaborazione di iniziative pubbliche come già fatto nel corso dello scorso anno.

Il partenariato del progetto vuole essere un primo segno in questa direzione e si riproporranno i laboratori per l'acquisizione di soft skills e competenze nell'ambito della progettazione.

*Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto*

CRITICITA'/BISOGNI

INDICATORI MISURABILI

<sup>4</sup> Rapporto annuale 2018 “La situazione del Paese” – Istat

<https://www.istat.it/storage/rapporto-annuale/2018/Rapportoannuale2018.pdf>

<p>Criticità 1</p> <p>Basso livello di conoscenza delle opportunità, finanziarie e non, a supporto della mobilità europea, della formazione e del lavoro</p>	<p>su un campione di 1000 soci:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il 50% dichiara di non conoscere approfonditamente i Programmi Europei di Mobilità e Formazione all'estero (erasmus+, SVE, borse di studio);</li> <li>- il 72% dichiara di non conoscere approfonditamente le norme relative alle organizzazioni del Terzo Settore e solo il 20% ha fatto parte di una di esse negli ultimi 5 anni;</li> <li>- il 16% dichiara di conoscere gli strumenti finanziari che supportano l'autoimpiego e di questi solo 30% ha presentato delle proposte negli ultimi 3 anni.</li> </ul> <p>(Fonte: Rilevazioni interne basate sull'utenza dell'ente attuatore)</p>
<p>Criticità 2</p> <p>Basso livello di diffusione di temi e pratiche d'interesse civico e sociale che determina scarse motivazioni all'impegno civico e sociale nella società palermitana</p>	<p>Livello di costanza e di partecipazione delle attività di incontro e approfondimento su temi e pratiche d'impegno civico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in media 3 eventi per anno con una partecipazione media di 55 partecipanti ad evento.</li> </ul>
<p>Criticità 3</p> <p>Scarsa valorizzazione di contenuti creativi e ricreativi da cui deriva il difficile accesso alla fruizione culturale</p>	<p>Livello di costanza e partecipazione delle attività di promozione culturale (mostre, presentazioni di libri, performance danzanti e musicali):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 100 eventi gratuiti per anno (2 a settimana su 50 settimane per anno), con una partecipazione minima di 50 partecipanti per evento.</li> </ul>
<p>Criticità 4</p> <p>Difficoltà dei singoli individui a programmare ed organizzare attività di forte impatto cittadino, da cui deriva, a livello generale, una carente proposta culturale e imprenditoriale che non stimola adeguatamente i processi aggregativi</p>	<p>Livello di costanza e di partecipazione delle attività di laboratori di progettazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 laboratorio per anno, da 30 ore ciascuno, con una partecipazione media di 15 partecipanti per laboratorio.</li> </ul>

### 7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (\*)

I destinatari diretti del progetto sono i giovani che vivono o soggiornano a Palermo e che fanno parte della rete ARCI Palermo in quanto soci tesserati (più di 6000 unità a livello provinciale). Innanzitutto il target principale è costituito dai soci dell'associazione The Factory (più di 2500 soci iscritti nel 2017 e più di 2800 nel 2018 con età media di 22 anni, 62% uomini e 38% donne).

In secondo luogo il target dei destinatari diretti è costituito da tutti i giovani palermitani che partecipano alle attività promosse dai circoli afferenti alla provincia di Palermo, oltre che ad altre attività esterne, promosse in collaborazione con istituzioni e associazioni locali, nazionali ed internazionali.

I beneficiari indiretti sono costituiti da:

- Famiglie, scuola: la realizzazione di attività culturali di particolare valore sociale, possono fornire momenti di svago costruttivi ai giovani per impiegare il proprio tempo libero. Questi momenti di socialità possono, insieme all'educazione familiare e scolastica o universitaria,

fornire elementi necessari all'arricchimento e alla crescita personale.

- Società civile e istituzioni: il progetto prevede la realizzazione di azioni ed iniziative volte alla promozione dell'educazione civica attiva. Tali attività genereranno esternalità positive su tutta la popolazione cittadina, valorizzando inoltre il patrimonio materiale ed immateriale della città di Palermo.

- Le altre organizzazioni del terzo settore: le azioni di networking e la promozione di iniziative volte alla realizzazione di attività complesse e partecipate, favorirà indirettamente tutte le organizzazioni del terzo settore che vorranno essere partecipi di questi percorsi.

*7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

Il The Factory opera principalmente attraverso il PYC e la sua rete, che costituiscono un unicum nel territorio regionale. I dati relativi alla partecipazione, al numero e alla qualità delle attività proposte, certifica una ottima capacità aggregativa giovanile.

Ad ogni modo nel territorio comunale esistono validissime realtà del terzo settore che operano nel settore dell'animazione culturale giovanile. Tra queste ricordiamo le altre associazioni facenti parte della rete ARCI (tra le più rappresentative "Porco Rosso", Tavola Tonda); le altre associazioni universitarie non facenti parte della rete PYC; le parrocchie; associazioni sportive dilettantistiche.

Di seguito inseriamo una breve tabella esplicativa del ruolo e della tipologia di organizzazioni che lavorano nell'ambito dell'animazione artistico-culturale e della progettazione sociale e imprenditoriale. Con ognuno di questi enti (per facilitare la chiarezza dell'elenco abbiamo riunito sotto l'unica voce "Altri circoli ARCI" tutti i circoli che a Palermo animano la vita aggregativa dei giovani), l'ente presentatore ha rapporti di collaborazione per la programmazione e gestione di attività e progetti.

Ente	Ruolo	Attività
Altri circoli ARCI	Associazioni per la promozione dell'arte e della cultura. Ruolo di aggregatori di persone	<ul style="list-style-type: none"><li>- Organizzazione eventi musicali e danzanti</li><li>- Presentazioni di libri e mostre</li><li>- Laboratori di musica e danza</li><li>- Organizzazione e partecipazione a eventi pubblici</li></ul>
Moltivolti	Associazione per la promozione dell'arte e della cultura; Associazione che usa lo strumento della Progettazione. Ruolo di aggregatore di associazioni e persone	<ul style="list-style-type: none"><li>- Organizzazione eventi musicali e danzanti</li><li>- Presentazioni di libri e mostre</li><li>- Coworking di associazioni</li><li>- Laboratori di progettazione</li></ul>
MOB	Associazione per la promozione dell'arte e della cultura, in particolare musicale. Ruolo di aggregatore di artisti per la promozione dell'auto	<ul style="list-style-type: none"><li>- Organizzazione eventi musicali e teatrali</li><li>- Formazione audio/video</li><li>- Sala prove per musica e teatro</li></ul>



	produzione	- Produzioni audio/video
Quarto Tempo	Associazione per la promozione dell'arte e della cultura; Ruolo di aggregatore di associazioni e persone	- Organizzazione eventi musicali e danzanti - Presentazioni di libri e mostre - Coworking di associazioni
ARCA	Consorzio per l'applicazione della ricerca e la creazione di aziende innovative. Ruolo di aggregatore di associazioni e start-up innovative	- Servizi di incubazione - Formazione ad hoc - Consulenza progettuale - Servizi di facilitazione dell'accesso ai fondi
Clac	Associazione per la valorizzazione del patrimonio culturale; Associazione che usa lo strumento della Progettazione a scopo culturale; Ruolo di aggregatore di persone	- Progetti di valorizzazione di spazi culturali - Organizzazione di eventi culturali - Supporto a organizzazioni profit e no profit nell'ambito culturale (in particolare valorizzazione delle conoscenze tradizionali)

Tuttavia, nonostante la descritta offerta culturale e ricreativa fornita da altri soggetti, la rete PYC di cui The Factory è capofila, si esplicita nel coinvolgimento principalmente di giovani. Pertanto le attività e l'offerta culturale sono specificamente pensate per questa tipologia di destinatari che come visto dai dati nell'analisi di contesto, rappresentano una generazione in forte crisi sociale e a forte rischio di emigrazione. Riteniamo che una offerta specifica, in grado di soddisfare le esigenze tipiche dei giovani siciliani di oggi, possa mitigare questo spopolamento, fornendo anche strumenti (centro di aggregazione, informazioni su opportunità e start up, luoghi per esibizione, occasioni di accrescimento culturale e cittadinanza attiva) per scegliere consapevolmente di restare qui.

#### 8) Obiettivi del progetto (\*)

Il progetto "Giovani in azione", ideato dall'associazione "The Factory", in accordo con la rete PYC – Palermo Youth Centre, verrà svolto nel territorio del Comune di Palermo. In particolare il progetto sarà svolto sia nella sede principale dell'associazione in Via Giuseppe De Spuches, sia nella nuova sede all'interno di Villa Trabia. Da anni l'associazione "The Factory" svolge attività rivolte ai giovani della fascia di età 16-35 anni e riferite a tali ambiti: valorizzazione delle iniziative e attività proposte dai giovani palermitani; diffusione delle opportunità di formazione e scambio con altri paesi europei; promozione della cultura della partecipazione attiva alla vita sociale.

Il progetto risulta in continuazione con le precedenti attività svolte anche nell'ambito del precedente progetto di SCU. Ed infatti alla luce dell'analisi dei risultati ottenuti al termine delle attività svolte, gli obiettivi e le criticità risultano ancora parzialmente attuali e necessitano il mantenimento delle attività previste che hanno comunque restituito un contesto migliore, anche se leggermente al di sotto degli obiettivi prefissati. Il gradimento delle attività svolte

nelle annualità precedenti, è comunque conformato dal numero di partecipanti alle attività previste e dal numero di associati che risulta decisamente incrementato, anche grazie alle attività di SCU che sono state previste. L'efficacia della metodologia di azione deve pertanto essere confermata attraverso la riproposizione di attività simili ma opportunamente riprogrammate secondo nuovi e più ambiziosi.

Di seguito l'elenco degli obiettivi progettuali associati alle relative criticità:

<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Criticità 1 Basso livello di conoscenza delle opportunità, finanziarie e non, a supporto della mobilità europea, della formazione e del lavoro autonomo	Obiettivo 1.1 Aumentare il livello di conoscenza delle opportunità di mobilità e formazione all'estero attraverso i Programmi Europei
	Obiettivo 1.2 Aumentare il livello di conoscenza dei Programmi Europei e Nazionali, Pubblici e Privati, in tema di autoimpiego e sviluppo di start-up
Criticità 2 Basso livello di diffusione di temi e pratiche d'interesse civico e sociale che determina scarse motivazioni all'impegno civico e sociale nella società palermitana	Obiettivo 2.1 Stimolare i soci alla cittadinanza attiva e allo sviluppo di nuove pratiche di partecipazione alla cosa pubblica e alla sua cura
Criticità 3 Scarsa valorizzazione di contenuti creativi e ricreativi da cui deriva il difficile accesso alla fruizione culturale	Obiettivo 3.1 Promuovere la cultura artistica e musicale emergente, dando spazio e visibilità ai suoi attori, locali e non
Criticità 4 Difficoltà dei singoli individui a programmare ed organizzare attività di forte impatto cittadino, da cui deriva, a livello generale, una carente proposta culturale e imprenditoriale che non stimola adeguatamente i processi aggregativi	Obiettivo 4.1 Diffondere le competenze sulla progettazione per rendere le persone capaci di programmare strategie d'intervento secondo il metodo GOPP

A ciascun obiettivo sarà associato uno o più indicatori specifici atti a valutare e monitorare il raggiungimento dell'obiettivo stesso:

<b>OBIETTIVO</b>	<b>INDICATORI</b>
Obiettivo 1.1 Aumentare il livello di conoscenza delle opportunità di mobilità e formazione all'estero attraverso i Programmi Europei	Indicatore 1.1.1 Livello di conoscenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmi Europei di Mobilità e Formazione all'estero (da 50% a 65%);</li> </ul>
Obiettivo 1.2 Aumentare il livello di conoscenza dei Programmi Europei e Nazionali, Pubblici e Privati, in tema di autoimpiego e sviluppo di start-up	Indicatore 1.2.1 Livello di conoscenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti finanziari che supportano l'autoimpiego (da 20% a 35%).</li> </ul>

<p>Obiettivo 2.1 Stimolare i soci alla cittadinanza attiva e allo sviluppo di nuove pratiche di partecipazione alla cosa pubblica e alla sua cura</p>	<p>Indicatore 2.1.1 Livello di costanza e di partecipazione di: - Attività di incontro e approfondimento su temi e pratiche d'impegno civico (da 5 iniziative interne con 55 partecipanti ciascuno a 7 iniziative interne con 65 partecipanti ciascuno e 2 eventi in spazi pubblici con una fruizione minima di 100 persone)</p>
<p>Obiettivo 3.1 Promuovere la cultura artistica e musicale emergente, dando spazio e visibilità ai suoi attori, locali e non</p>	<p>Indicatore 3.1.1 Livello di costanza e partecipazione di: - Attività di promozione culturale (mostre, presentazioni di libri, performance danzanti e musicali) (da 100 eventi gratuiti con minimo 50 partecipanti ciascuno a 150 eventi gratuiti con minimo 65 partecipanti ciascuno).</p>
<p>Obiettivo 4.1 Diffondere le competenze sulla progettazione per rendere le persone capaci di programmare strategie d'intervento secondo il metodo GOPP</p>	<p>Indicatore 4.1.1 Livello di costanza e di partecipazione di: - Laboratori di progettazione (da 1 laboratorio con 15 partecipanti a 2 laboratori con 18 partecipanti ciascuno)</p>

In particolare, il raggiungimento finale degli obiettivi sarà valutato sulla base della comparazione tra i seguenti indicatori ex ante ed ex post:

<b>INDICATORI</b>	<b>ex ANTE (i dati sotto esposti sono calcolati su base annuale)</b>	<b>Ex POST (i dati sotto esposti sono calcolati su base annuale)</b>
<p>Indicatore 1.1.1 Livello di conoscenza dei Programmi Europei di Mobilità e Formazione all'estero</p>	<p>50% dei soci che ne sono a conoscenza</p>	<p>65% dei soci che ne sono a conoscenza</p>
<p>Indicatore 1.2.1 Livello di conoscenza degli Strumenti finanziari che supportano l'autoimpiego</p>	<p>20% dei soci che ne sono a conoscenza</p>	<p>35% dei soci che ne sono a conoscenza</p>
<p>Indicatore 2.1.1 Livello di costanza e di partecipazione di Attività di incontro e approfondimento su temi e pratiche d'impegno civico</p>	<p>4 iniziative interne al circolo con 55 partecipanti ciascuno</p>	<p>7 iniziative interne al circolo con 65 partecipanti ciascuno e 2 evento in spazi pubblici con centinaia di fruitori</p>
<p>Indicatore 3.1.1 Livello di costanza e partecipazione di Attività di promozione culturale (mostre, presentazioni di libri, performance danzanti e musicali)</p>	<p>100 eventi gratuiti con minimo 50 partecipanti ciascuno</p>	<p>150 eventi gratuiti con minimo 65 partecipanti ciascuno</p>

Indicatore 4.1.1 Livello di costanza e di partecipazione di Laboratori di progettazione	1 laboratorio con 15 partecipanti	2 laboratori con 18 partecipanti ciascuno
--	-----------------------------------	---

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

**9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)**

Come detto, anche alla luce degli incoraggianti risultati raggiunti negli anni precedenti, le attività che saranno svolte risultano in assoluta continuità. Tuttavia i risultati attesi risultano certamente superiori a quelli previsti nelle precedenti edizioni.

**Obiettivo 1.1**

Aumentare il livello di conoscenza delle opportunità di mobilità e formazione all'estero attraverso i Programmi Europei

**Azione 1.1.1: Informazione su opportunità di mobilità e formazione all'estero**

*L'azione sarà gestita dal Responsabile Sportelli, coadiuvata da un socio Operatore e dal Partner NEU.*

**Attività 1.1.1.1** Offerta di uno sportello informativo, 2 volte a settimana, sulle opportunità di formazione e mobilità all'estero. Lo sportello durerà da un minimo di 2 a un massimo di 4 ore, sarà organizzato nella fascia oraria 10:00-18:00 e durerà per tutto il periodo del progetto (ad eccezione del periodo iniziale dedicato alla formazione specifica). Le opportunità oggetto dell'attività saranno principalmente quelle dell'Erasmus+: Servizio Volontario Europeo (SVE), Internship presso aziende estere, Borse di Studio per la Ricerca. Faciliteremo inoltre l'accesso e la diffusione delle opportunità offerte dai programmi del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

**Attività 1.1.1.2** Ricerca e selezione delle opportunità internazionali

L'attività prevede la ricerca di opportunità di mobilità e formazione all'interno dei portali online e la selezione di quelle maggiormente appetibili sulla base delle richieste raccolte dai soci fruitori.

**Attività 1.1.1.3** Preparazione e diffusione del materiale informativo

Le informazioni relative alle opportunità di mobilità e formazione saranno diffuse attraverso i canali del web e presso la sede fisica dello sportello. A tal proposito si realizzeranno flyer, brochure ed info-grafiche per allestire al meglio lo sportello. L'attività sarà facilitata dal "Gruppo

Comunicazione” della nostra organizzazione.

**Attività 1.1.1.4** Raccolta schede di gradimento del servizio di sportello tra i soci del PYC

Verranno predisposte delle griglie da far compilare ai soci che fruiscono dell’attività di sportello. Il fine sarà quello di individuare possibili criticità e poter di conseguenza migliorare il servizio offerto.

## **Obiettivo 1.2**

Aumentare il livello di conoscenza dei Programmi Europei e Nazionali, Pubblici e Privati, in tema di autoimpiego e sviluppo di start-up

### **Azione 1.2.1 Sportello autoimpiego e start-up**

*L’azione sarà coordinata dal Responsabile Sportelli e coadiuvata da un Operatore e dal partner UDU Palermo.*

**Attività 1.2.1.1** Lancio di uno sportello di counseling, sulle opportunità finanziarie a supporto dell’autoimpiego e delle start-up. Lo sportello informativo sarà attivo 2 volte a settimana e durerà da un minimo di 2 a un massimo di 4 ore, sarà organizzato nella fascia oraria 10:00-18:00 e durerà per tutto il periodo del progetto (ad eccezione del periodo iniziale dedicato alla formazione specifica).

Verranno diffuse ai soci le principali opportunità di autoimpiego ed avvio di start-up promosse da soggetti pubblici o privati al livello Regionale, Nazionale ed Europeo.

**Attività 1.2.1.2** Ricerca e selezione opportunità in ambito di autoimpiego e start-up

L’attività prevede la ricerca di opportunità di autoimpiego e finanziamento di start-up e la selezione di quelle maggiormente appetibili sulla base delle richieste raccolte dai soci fruitori.

**Attività 1.2.1.3** Preparazione e diffusione del materiale informativo

Le informazioni in ambito di autoimpiego e start-up saranno diffuse attraverso i canali del web e presso la sede fisica dello sportello. A tal proposito si realizzeranno flyer, brochure ed infografiche per allestire al meglio lo sportello. L’attività sarà facilitata dal “Gruppo Comunicazione” della nostra organizzazione.

**Attività 1.2.1.4** Supporto allo sviluppo di idee imprenditoriali

All’interno dello sportello, sulla base delle richieste pervenute, verranno predisposti dei percorsi di accompagnamento per ogni singolo socio. Il percorso dovrà prevedere il supporto alla definizione dell’idea, alla scelta della strategia di intervento e alle metodologie di lavoro da seguire. L’attività sarà facilitata dal “Gruppo fundraising e progettazione” della nostra organizzazione.

**Attività 1.2.1.5** Raccolta schede di gradimento del servizio di sportello tra i soci del PYC. Verranno predisposte delle griglie da far compilare ai soci che fruiscono dell’attività di sportello. Il fine sarà quello di individuare possibili criticità e poter di conseguenza migliorare il servizio offerto.

## **Obiettivo 2.1**

Stimolare i soci alla cittadinanza attiva e allo sviluppo di nuove pratiche di partecipazione alla cosa pubblica e alla sua cura

### **Azione 2.1.1 Creazione di iniziative interne al circolo ed 2 evento in spazi pubblici**

**Attività 2.1.1.1** Ideazione di attività ed iniziative pratiche

Una volta al mese saranno organizzati degli incontri per condividere le idee tra i soci circa la creazione di attività di promozione e diffusione di temi e pratiche d’impegno civico. In questo incontro si gettano le basi per la definizione di un evento/iniziativa: si sceglie e si specifica il

tema; si individuano gli stakeholder principali; si definiscono e distribuiscono i compiti.

#### **Attività 2.1.1.2** Coinvolgimento stakeholders

Si organizzeranno degli incontri in cui verranno informati e coinvolti gli stakeholder individuati sui temi trattati. Gli incontri saranno mirati alla definizione dell'evento/iniziativa e dei rispettivi contributi di ogni organizzazione coinvolta.

#### **Attività 2.1.1.3** Creazione e gestione del piano di comunicazione

Questa attività prevede la creazione del materiale promo pubblicitario necessario per l'adeguata diffusione dell'evento/iniziativa programmata. Si farà uso delle piattaforme social di maggiore visibilità e si procederà alla creazione di materiale promozionale cartaceo.

#### **Attività 2.1.1.4** Organizzazione evento/iniziativa

In accordo e in conseguenza di quanto previsto nelle attività precedenti, in quest'ultima attività si realizzerà l'evento/iniziativa. Sulla base della tipologia specifica di evento programmato si procederà all'allestimento della struttura (nel caso di eventi interni al circolo) o all'adempimento dei permessi e autorizzazioni (nel caso di evento in spazi pubblici); saranno invitati e coinvolti ospiti, relatori, testimonianze.

### **Obiettivo 3.1**

Promuovere la cultura artistica e musicale emergente, dando spazio e visibilità ai suoi attori, locali e non

#### **Azione 3.1.1** *Realizzazione di almeno 120 attività artistiche, culturali e/o musicali presso gli spazi PYC*

##### **Attività 3.1.1.1** Individuazione, selezione e coinvolgimento di artisti e intellettuali locali e non

A scadenza settimanale si svolgerà un incontro di programmazione degli eventi culturali che vedrà coinvolto il nostro "Gruppo Eventi". Si condideranno le proposte e le suggestioni circa gli artisti e gli intellettuali da coinvolgere e con cui costruire delle performance che restituiscano ai nostri soci il loro lavoro e le loro fatiche artistiche, grazie al supporto dell'ente partner UDU – Unione degli Universitari di Palermo.

##### **Attività 3.1.1.2** Gestione del calendario di attività culturali

In accordo con il nostro "Gruppo Eventi" si stilerà un calendario delle attività artistiche programmate e si definiranno e si distribuiranno nello specifico i compiti per la loro realizzazione.

##### **Attività 3.1.1.3** Promozione e pubblicizzazione delle attività attraverso la realizzazione di campagne di comunicazione.

Questa attività prevede la creazione del materiale promo pubblicitario necessario per l'adeguata diffusione del calendario degli eventi. Si farà uso delle piattaforme social di maggiore visibilità e si procederà alla creazione di materiale promozionale cartaceo.

### **Obiettivo 4.1**

Diffondere le competenze sulla progettazione per rendere le persone capaci di programmare strategie d'intervento secondo il metodo GOPP

#### **Azione 4.1.1:** *creazione di almeno due cicli laboratoriali sulle tecniche di progettazione, rivolto ai soci della nostra associazione. In collaborazione con UDU Palermo*

##### **Attività 4.1.1.1:** preparazione materiale laboratoriale

Nel corso di tale attività verrà predisposto il materiale e le dispense necessarie per lo sviluppo del laboratorio e per facilitare la comprensione delle tematiche trattate.

**Attività 4.1.1.2:** ricerca partecipanti interessati

In accordo con il “Gruppo Comunicazione” verrà lanciata una campagna di comunicazione social per il reperimento dei partecipanti.

**Attività 4.1.1.3:** realizzazione attività laboratoriali

Presso gli spazi della nostra sede verranno ospitati i cicli del laboratorio. Verranno predisposte le aule e un ambiente idoneo all'apprendimento e si affronteranno principalmente questioni metodologiche (Quadro Logico, approccio al formulario, metodologia GOPP, ecc.) e prove pratiche.

**Attività 4.1.1.4:** workshop progettazione

Alla fine dell'attività laboratoriale i discenti saranno divisi in gruppi e verrà loro proposto un bando con relativo formulario. Sulla base di tali elaborati si procederà alla valutazione.

*Non si esclude, nel caso di progetti ritenuti particolarmente innovativi e meritevoli, che alcuni di questi vengano presentati per la ricerca di finanziamento tramite contenitori finanziari pubblici o privati.*

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese
<b>Obiettivo 1.1: Aumentare il livello di conoscenza delle opportunità di mobilità e formazione all'estero attraverso i Programmi Europei</b>											
Azione 1.1.1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Attività: 1.1.1.1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Attività: 1.1.1.2	X		x		x		x		x		x
Attività: 1.1.1.3	x		x		x		x		x		X
Attività: 1.1.1.4			x			x			x		x
<b>Obiettivo 1.2: Aumentare il livello di conoscenza dei Programmi Europei e Nazionali, Pubblici e Privati, in tema di autoimpiego e sviluppo di start-up</b>											
Azione 1.2.1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.1.1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.1.2	x			x			x			x	x
Attività 1.2.1.3	x			x			x			x	x
Attività 1.2.1.4		x	x		x	x		x	x	x	x
Attività 1.2.1.5			x	x		x	x		x	x	
<b>Obiettivo 2.1: Stimolare i soci alla cittadinanza attiva e allo sviluppo di nuove pratiche di partecipazione alla cosa pubblica e alla sua cura</b>											
Azione 2.1.1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Attività 2.1.1.1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.2		x		x		x		x		x	x
Attività 2.1.1.3		x		x		x		x			x
Attività 2.1.1.4			x			x			x		x
<b>Obiettivo 3.1: Promuovere la cultura artistica e musicale emergente, dando spazio e visibilità ai suoi attori, locali e non.</b>											





**Azioni trasversali:**

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 9.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 9.4

Azioni	Attività'	Ruolo
Azione 1.1.1 – Sportello informativo	Attività 1.1.1.1 Lancio di uno sportello informativo, 2 volte a settimana, sulle opportunità di formazione e mobilità all'estero.	Informazione presso gli sportelli della nostra sede su: opportunità di formazione e mobilità all'estero. Front office e back office. Tenuta della segreteria organizzativa
	Attività 1.1.1.2 Ricerca e selezione delle opportunità internazionali.	Ricerca di opportunità di mobilità
	Attività 1.1.1.3 Preparazione e diffusione del materiale informativo.	Aiuto nella preparazione e stampa del materiale informativo e nella diffusione dello stesso
	Attività 1.1.1.4 Raccolta delle schede di gradimento del servizio	Somministrazione delle schede di gradimento, raccolta e inserimento delle informazioni raccolte su un apposito database
Azione 1.2.1 – Sportello auto impiego e start up	Attività 1.2.1.1 Lancio di uno sportello di counseling, 2 volte a settimana, sulle opportunità finanziarie a supporto dell'autoimpiego e delle start-up	Gli operatori volontari in SCU saranno impegnati in attività informativa presso gli sportelli della nostra sede su: opportunità di autoimpiego e lancio delle start-up. Cureranno la segreteria organizzativa
	Attività 1.2.1.2 Ricerca e selezione opportunità in ambito di autoimpiego e start-up.	Insieme agli esperti gli operatori volontari in SCU si occuperanno della ricerca di opportunità di autoimpiego e lancio delle start-up.
	Attività 1.2.1.3 Preparazione e diffusione del materiale informativo.	Aiuto nella preparazione del materiale informativo e nella diffusione dello stesso
	Attività 1.2.1.4 Supporto allo sviluppo di idee imprenditoriali.	Supporto logistico e accompagnamento ai percorsi di mentoring
	Attività 1.2.1.5 Raccolta schede di gradimento del servizio di sportello tra i soci del PYC.	Somministrazione di schede di gradimento, raccolta e inserimento delle informazioni raccolte su un apposito database
Azione 2.1.1 – Creazione di 6 iniziative interne al circolo e 1 evento in spazi	Attività 2.1.1.1 Ideazione di attività e iniziative pratiche	Partecipazione agli incontri del gruppo di lavoro e condivisione proposte operative

pubblici	Attività 2.1.1.2 Coinvolgimento stakeholders	Contatto e coinvolgimento di possibili stakeholders
	Attività 2.1.1.3 Creazione e gestione del piano di comunicazione	Supporto agli esperti dell'ente nell'elaborazione di materiale informativo e nella diffusione degli eventi tramite i principali mezzi di comunicazione in essere presso l'ente
	Attività 2.1.1.4 implementazione eventi/iniziativa	Cura nella gestione organizzativa e logistica delle iniziative e dell'evento
Azione 3.1.1 – Realizzazione di almeno 100 attività artistiche, culturale e/o musicali presso gli spazi del PYC	Attività 3.1.1.1 Individuazione, selezione e coinvolgimento di artisti e intellettuali locali e non.	Contatto e gestione dei rapporti con gli artisti.
	Attività 3.1.1.2 Gestione del calendario di attività culturali.	Calendarizzazione degli eventi; cureranno la segreteria organizzativa e la logistica degli eventi
	Attività 3.1.1.3 promozione e pubblicizzazione delle attività attraverso la realizzazione di campagne di comunicazione	Ideazione, di concerto con i responsabili, delle campagne promozionali.
Azione 4.1.1 – Creazione di almeno 2 cicli laboratoriali sulle tecniche di progettazione	Attività 4.1.1.1: preparazione materiale laboratoriale.	Ideazione, preparazione e diffusione materiale promozionale.
	Attività 4.1.1.2: ricerca partecipanti interessati	Contatto tramite newsletter dei propri soci; diffusione sulle opportunità tramite i social; compilazione e gestione del database degli interessati; gestire l'interlocuzione e la comunicazione con gli interessati
	Attività 4.1.1.3: realizzazione attività laboratoriali.	Supporto logistico e accompagnamento ai percorsi laboratoriali
	Attività 4.1.1.4: workshop progettazione.	Supporto logistico e accompagnamento ai workshop

Gli operatori volontari in SCU selezionati per questo progetto parteciperanno inoltre attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari in SCU" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)

Numero	Professionalità	Ruolo nel progetto	Attività del progetto
1	Coordinatore attività	Gestione attività complessiva	Coordinamento attività complessive
1	Esperto in opportunità di mobilità e formazione all'estero	Responsabile Sportello: coordinerà i operatori volontari in SCU nella gestione dello sportello, sia per le attività di front office che di back office	Azione 1.1.1 – Informazione su opportunità di mobilità e formazione all'estero
1	Operatore sportello	Supporterà i operatori volontari in SCU nella gestione dello sportello	
4	Esperti comunicazione	Faciliteranno la diffusione attraverso i canali del web e presso la sede fisica dello sportello. Supporteranno i operatori volontari in SCU nella realizzazione delle schede di gradimento	
1	Operatore esperto su formazione e mobilità – Ente partner Push	Supporterà i operatori volontari in SCU nella ricerca delle opportunità di mobilità e formazione	
1	Esperto auto impiego e start up	Responsabile sportello: coordinerà i operatori volontari in SCU nella gestione dello sportello, sia per le attività di front office che di back office. Avvierà i operatori volontari in SCU nella ricerca sulle opportunità finanziarie a supporto dell'autoimpiego e delle start-up-	Azione 1.2.1 – Sportello auto impiego e start up
1	Operatore Sportello	Supporterà i operatori volontari in SCU nella gestione dello sportello	
4	Esperti comunicazione	Faciliteranno la diffusione attraverso i canali del web e presso la sede fisica dello sportello. Supporteranno i operatori volontari in SCU nella realizzazione di flyer, brochure e materiale informativo, oltre che nella realizzazione delle schede di gradimento	
3	Esperti fundraising e progettazione	Faciliteranno l'avvio di percorsi di accompagnamento verso la raccolta fondi e la progettazione, oltre che sull'autoimpiego e sullo sviluppo delle idee imprenditoriali	
1	Operatore di	Supporterà i operatori volontari in	

	sportello esperto su autoimpiego e start-up – Ente partner Arca	SCU nella ricerca delle opportunità di autoimpiego e imprenditorialità giovanile	
1	Antropologo	Responsabile Interventi Civici: curerà l'organizzazione degli incontri del gruppo di lavoro, si occuperà dell'individuazione degli stakeholder	Azione 2.1.1 – Creazione iniziative civiche e sociali
1	P.R. Responsabile eventi	Coadiuverà i operatori volontari in SCU nell'organizzazione degli eventi	
4	Esperti comunicazione	Faciliteranno la diffusione attraverso i canali del web e presso la sede fisica dello sportello. Supporteranno i operatori volontari in SCU nella realizzazione di flyer, brochure e materiale promozionale	
1	P.R. Responsabile eventi musicali ed artistici	Coadiuverà i operatori volontari in SCU nell'organizzazione degli eventi; metterà in contatto enti partner e operatori volontari in SCU	Azione 3.1.1 – attività artistiche e musicali
2	Gruppo eventi – Esperti nella comunicazione	Organizzeranno gli incontri del gruppo di lavoro; coadiuveranno i operatori volontari in SCU nella ricerca degli artisti	
2	Esperto organizzazione eventi – Ente partner Unione degli Universitari di Palermo	Condivideranno database e proposte degli artisti e intellettuali da coinvolgere, supportando i operatori volontari in SCU nell'aggancio e primo contatto e nell'organizzazione degli eventi	
1	Esperto comunicazione e grafica – Ente partner Cafèbabel	Supporterà i operatori volontari in SCU nell'elaborazione di un piano di pubblicizzazione degli eventi e delle iniziative attraverso la redazione di comunicati stampa e materiale informativo circa eventi ed iniziative	
1	Esperto progettazione	Coadiuverà il gruppo di lavoro nell'elaborazione e gestione dei laboratori, oltre che nell'individuazione del materiale didattico. Selezionerà progetti meritevoli e innovativi per la ricerca di finanziamenti; metterà in relazione i partecipanti ai laboratori più meritevoli con enti	Azione 4.1.1 – Creazione laboratorio progettazione

		pubblici e privati	
1	Facilitatore	Parteciperà ai gruppi di lavoro e ai laboratori	
4	Esperti comunicazione	Coadiuveranno i volontari in SCU nell'elaborazione di una campagna di comunicazione social per il reperimento dei partecipanti	

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(\*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del Sabato.

La formazione generale e specifica è obbligatoria, pertanto gli operatori volontari non potranno usufruire di permessi in tali giornate.

I operatori volontari in SCU avranno l'obbligo di usufruire dei permessi, se necessario, in occasione della chiusura della sede per un massimo di 10 giorni nell'arco dei dodici mesi di servizio.

In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potrebbero essere rimodulati ed i volontari in SCU dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto, con possibilità di turnazione nei giorni di sabato e domenica. Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.

Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dal progetto, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, oltre ad una elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (\*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

*18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Complessivamente, gli Operatori volontari del SCU saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di *21 ore* ciascuno nei *6 mesi* centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SCU partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SCU potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SCU saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SCU e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

*Comunicazione sociale*: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

*19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)*

--



20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)

SI

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:  
- Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (\*)

SI

Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:  
- Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Si richiede ai candidati di attenersi alle indicazioni che verranno riportate all'url: **www.ascsicilia.org** sull'iter relativo alla selezione, nonché ad indicare, sulla domanda di candidatura, un valido indirizzo e-mail personale per ricevere comunicazioni in merito a tutte le procedure di selezione e seguenti adempimenti.

Presupposto essenziale per arrivare alle selezioni è la conoscenza da parte del candidato dell'ente, del progetto e del settore d'intervento del progetto, oltre che della storia e normativa del Servizio Civile e del Terzo Settore.

Ai candidati è chiesto di riconoscersi nei valori etici della nonviolenza e della pace, principi che caratterizzano l'agire sociale del nostro ente.

Saranno considerati titoli preferenziali coloro in possesso di:

esperienze documentate nel settore di intervento del progetto;

titoli attinenti all'area di intervento del progetto;

competenze in ambito informatico e di comunicazione.

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore, avendo cura di allegare eventuali certificazioni con dettaglio del periodo di svolgimento del servizio (o, per attività non continuative, il monte ore totale) e il dettaglio delle attività svolte.

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Tutte le attività saranno svolte facendo leva sul gran numero di volontari di cui l'associazione dispone. Tale aspetto permetterà di tagliare i costi a carico del proponente.

<b>FORMAZIONE SPECIFICA</b>	<b>Importo</b>
Segreteria attrezzata	300 €
Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici 3 multimediali	1.500 €
Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica	150 €
Costo complessivo delle dispense	250 €
Costo totale della cancelleria per al formazione specifica	150 €
<b>Totale</b>	<b>2.350 €</b>

  

<b>PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>Importo</b>
Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar e luoghi di aggregazione giovanile.	400 €
Rimborso spese ai volontari per l'apertura dello sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle ore 9,00 alle 12,00 ) per tutta la durata del bando di selezione	500 €
Realizzazione di n.04 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)	500 €
<b>Totale</b>	<b>1.400 €</b>

  

<b>RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO</b>	<b>Importo</b>
n. 1 fotocopiatrice	600 €
n. 4 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono)	1.200 €
n. 1 videocamera, n. 1 lettore dvd, 1 videoproiettore con telecomando e telo con motore di avvolgimento elettrico	800 €
Utenze dedicate	1.200 €
<b>Totale</b>	<b>3.800 €</b>

**TOTALE RISORSE AGGIUNTIVE: € 7.550 €**

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

<b>Partner</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Attività (rispetto alla voce 9.1)</b>
NEU C.F. 05929450822	Società cooperativa	L'ente collaborerà fornendo supporto alle attività promosse dallo sportello informativo sulle opportunità di mobilità e formazione all'estero. <i>Azione 1.1.1</i>
UDU Palermo C.F. 97206400828	No Profit	L'Ente sarà di supporto per il lancio di uno sportello di counseling, sulle opportunità finanziarie a supporto dell'autoimpiego e delle start-up. <i>Azione 1.2.1</i> Inoltre, contribuirà alla realizzazione di attività laboratoriali <i>Azione 4.1.1</i>

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

<p>Gli operatori volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:</p>				
<p>Obiettivo 1.1: Aumentare il livello di conoscenza delle opportunità di mobilità e formazione all'estero</p>				
<p><b>Azione 1.1.1: Informazione su opportunità di mobilità e formazione all'estero</b></p>				
	Risorsa 1	Ufficio comprensivo di work station X 3	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Fornire strumenti idonei alla ricerca e alla partecipazione ad opportunità
<p>Obiettivo 1.2: Aumentare il livello di conoscenza delle opportunità di auto impiego e start up</p>				
<p><b>Azione 1.2.1 Sportello autoimpiego e start-up</b></p>				
	Risorsa 1	Ufficio comprensivo di work station X 3	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Fornire strumenti idonei alla ricerca e realizzazione di progetti di autoimprenditorialità
<p>Obiettivo 2.1: Facilitare la diffusione di temi e pratiche di interesse civico e sociale</p>				
<p><b>Azione 2.1.1 Creazione di iniziative interne al circolo ed 2 evento in spazi pubblici</b></p>				
	Risorsa 1	Sala riunione	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Fornire gli spazi idonei alla realizzazione dell'attività
	Risorsa 2	work station	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Fornire gli strumenti tecnologici utili alla corretta implementazione delle attività
<p>Obiettivo 3.1: Promuovere la cultura artistica e musicale emergente</p>				
<p>Attività: <b>Azione 3.1.1 Realizzazione di almeno 120 attività artistiche, culturali e/o musicali presso gli spazi PYC</b></p>				
	Risorsa 1	Impianto audio e video	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Realizzare eventi
	Risorsa 2	Work station	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Realizzare correttamente e promuovere gli eventi
<p>Obiettivo 4.1: Diffondere le competenze sulla progettazione</p>				
<p><b>Azione 4.1.1: creazione di almeno due cicli laboratoriali sulle tecniche di progettazione, rivolto ai soci della nostra associazione. In collaborazione con UDU</b></p>				

	<b>Palermo</b>			
	Risorsa 1	Work station	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Fornire gli strumenti tecnologici utili alla corretta implementazione delle attività

Al fine di completare la descrizione delle risorse, la sede di attuazione metterà a disposizione per la realizzazione del progetto:

3 stanze arredate con postazione pc, tavoli, sedie e librerie per le attività di front-office dello sportello;

una sala per le attività laboratoriali e ricreative, attività culturali, rappresentazioni e attività di aggregazione, arredate con sedie, postazioni studio, materiale ricreativo, didattico e di divulgazione.

L'ente metterà a disposizione materiali di consumo, quali cancelleria, cd, raccoglitori etc,utili al fine di raccogliere materiali, dati, appunti,per lo svolgimento delle attività, utilizzati altresì, durante i momenti di formazione e promozione SCU, oltre alla stampa di documenti utili e dispense sugli argomenti trattati, negli incontri di formazione specifica.

Oltre alle utenze dedicate e alle attrezzature presenti presso le sedi, saranno stampati, al fine di promuovere le attività, materiali informativi quali depliant, manifesti per gli eventi pubblici, utili altresì, all'attività di promozione del SCU, così come previsto al box 17 del progetto.

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

### 27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCU indipendentemente dallo specifico progetto o ente.

I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

*Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.*

### 28) Eventuali tirocini riconosciuti:

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (\*)*

La formazione sarà erogata presso la sede locale di **Arci Servizio civile Sicilia** in via Carlo Rao, 16 - Palermo.

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) *Modalità di attuazione (\*)*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

SI

Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:  
- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

34) *Contenuti della formazione (\*)*

35) *Durata (\*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in " questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

36) *Sede di realizzazione (\*)*

La formazione specifica sarà effettuata presso la sede del circolo The Factory in via De Spuches, 20 - Palermo

37) *Modalità di attuazione (\*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)*

<b>Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)</b>	<b>Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche</b>	<b>Modulo/i formativo/i</b>
Nuzzo Angelo, Palermo 2/3/92	Laurea specialistica ingegneria gestionale	Programmi e opportunità per giovani - progettazione
Riccio Elena, Palermo 21/5/91	Laurea specialistica Lettere e Filosofia – dottorato di ricerca	Gestione dell'utenza – organizzazione sportello informativo – gestione e creazione delle informazioni

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (\*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”:

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

#### 40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

#### 41) Contenuti della formazione (\*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Angelo Nuzzo	Il modulo prevede l'approfondimento dei programmi e delle opportunità esistenti specificamente dedicate al mondo giovanile. Tra i principali programmi che si affronteranno:	12



	Erasmus +; APQ giovani; ecc. Il modulo prevede lo studio degli avvisi e delle norme di riferimento. Il modulo inoltre prevede la conoscenza dei portali aggregatori di opportunità al fine di potere effettuare il costante monitoraggio.	
--	---	--

#### **Modulo 1: opportunità e programmi**

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Angelo Nuzzo	Il modulo prevede l'insegnamento delle più indispensabili tecniche di progettazione, che saranno fondamentali per cogliere le opportunità esistenti.	12

#### **Modulo 2: progettazione**

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Elena Riccio	Questo modulo fornirà agli operatori volontari in SCU gli strumenti e le tecniche utili alla gestione dell'utenza che si appropcherà agli sportelli informativi. Saranno studiate le tecniche di approccio e di gestione della richiesta.	10

#### **Modulo 3: Gestione dell'utenza**

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Elena Riccio	Questo modulo prevede l'insegnamento delle metodologie di organizzazione dello sportello informativo: allestimento, gestione dei database, turnazione, ecc	10

#### **Modulo 4: organizzazione sportello informativo**

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Elena Riccio	Questo modulo prevede l'insegnamento delle metodologie di creazione dei contenuti che saranno divulgati negli sportelli informativi. Si prevede: reperimento delle informazioni, sistematizzazione delle informazioni, trasposizione in formati comprensibili e adatti al target, grafica.	20

#### **Modulo 5: gestione e creazione dei contenuti**

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
------------------	-------------	------------

Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesive)
<p><b>Modulo A:</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u><i>DURATA: 6 ore</i></u></p> <p><b>Contenuti:</b></p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul>		

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

### **Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

### **Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport", con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli

operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (\*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /  
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente  
Dott. Licio Palazzini